

dotati di pompa a mano, la produzione e l'utilizzo di 3500 piattaforme in calcestruzzo armato per latrine, l'allestimento di un piccolo cantiere per la produzione di manufatti in calcestruzzo.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale/bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo: **Emergenza profughi sudanesi in Nord-Uganda**

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Fondi in loco: US\$ 626.461,22

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS con la collaborazione delle ONG AVSI e CUAMM

Controparte locale: UNHCR, Ministero della Sanità, Ministero del Local Government

L'intera iniziativa è costituita da due componenti: una in gestione diretta di 1,2 miliardi di lire ed una di 800 milioni concessa all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - UNHCR (quest'ultima somma non ancora erogata al marzo 1996). I due finanziamenti vanno ad integrarsi e a completarsi vicendevolmente per la realizzazione delle attività nelle località di Achool-Pii e di Yumbe.

È prevista la realizzazione delle seguenti attività:

- Gestione del campo profughi di Achool-Pii; assistenza ai profughi sudanesi che entrano e si stabiliscono nel distretto di Kitgum.
- Erogazione servizi sanitari ospedalieri presso l'ospedale di Yumbe. L'iniziativa è rivolta principalmente alla popolazione sudanese rifugiata nella zona ed in secondo luogo, alla popolazione ugandese residente.

Z A I R E

Con una popolazione di circa 43 milioni di abitanti su una superficie di 2.345 milioni di Km² e con un reddito annuo procapite in progressiva diminuzione (da 260 US\$ nel 1989 a 220 US\$ l'anno successivo), lo Zaire si trovava nel 1990 al dodicesimo posto nella classifica dei Paesi più poveri compilata dalla Banca Mondiale.

La situazione economica del Paese è caratterizzata da un enorme deficit di bilancio, sistematico ricorso al finanziamento monetario, con conseguente rincorsa di iperinflazione e svalutazione della moneta nazionale, con tassi di inflazione dell'ordine di 4.000% nel 1991, 3.000% nel 1992 e 9.000% nel 1993 e 6.000% per il 1994. Durante l'anno 1995, il tasso di inflazione è stato ridotto a 382% (dopo aver superato il 3000% per circa quattro anni), grazie ad un'azione di controllo della spesa pubblica da parte del nuovo Governo, diretto da Kengo Wa Dondo. Il PIL, dopo un forte calo durante il 1994, ha raggiunto la quota del 1993, pari a 6.703 mln US\$ (prezzi correnti).

Tuttavia, la popolazione subisce sempre di più le conseguenze della crisi economica che perdura. La situazione si presenta particolarmente critica soprattutto nell'Est del Paese (Kivu) dove l'arrivo, a metà del 1994, di una massa di due milioni di rifugiati provenienti dal Ruanda e dal Burundi, ha contribuito allo smembramento del tessuto economico, politico ed ecologico della Regione.

Dopo la distruzione di interi apparati produttivi, durante gli ammutinamenti ed i saccheggi generalizzati del 1991 e 1993, che avevano sconvolto il Paese a tal punto da comportare l'evacuazione della quasi totalità del personale operante nell'ambito della Cooperazione italiana, nel corso del 1994 vi sono stati dei segnali di una possibile graduale evoluzione in senso democratico della vita politica del Paese. La formazione del Governo di transizione presieduto dal Primo Ministro Kengo Wa Dondo è stata favorevolmente accolta da parte dei Paesi membri dell'Unione Europea, che hanno ripreso la cooperazione con lo Zaire, a suo tempo interrotta. Per il momento tale cooperazione sul piano bilaterale si effettua prevalentemente a livello di aiuti umanitari.

L'Unione Europea ha però sottoscritto con lo Zaire nell'ottobre 1995 un accordo per la concessione di un credito di 90 milioni di ECU, prelevabile in quattro anni, a sostegno di un programma umanitario allargato e di riabilitazione economica.

I rapporti di cooperazione intergovernativa tra Italia e Zaire risalgono al giugno 1982, con la firma di un accordo per la cooperazione economica e lo sviluppo, a cui hanno fatto seguito tre riunioni di Commissione Mista (marzo 1984, novembre 1985 e maggio 1987), nel corso delle quali furono assunti significativi impegni, soprattutto in ragione dell'appartenenza dello Zaire in quel momento alla categoria dei Paesi prioritari.

Gli interventi della cooperazione italiana nel passato sono stati indirizzati soprattutto verso i settori dell'agricoltura, dell'energia, dei trasporti, delle telecomunicazioni, della sanità e dell'approvvigionamento idrico. A tali iniziative si sono aggiunti nel tempo i contributi ai programmi promossi da nostre ONG, gli aiuti alimentari ed attività di formazione in Italia. Il totale delle erogazioni nel periodo 1981-92 è stato di circa 342 miliardi di Lire, di cui circa 1/3 a dono e 2/3 a credito di aiuto, con una forte diminuzione nell'ultimo biennio a causa del progressivo disimpegno della cooperazione italiana imposto dal deterioramento delle condizioni di sicurezza nel Paese.

Nel 1995 soltanto pochissimi progetti restavano operativi ma sono stati consegnati aiuti alimentari, per un valore equivalente a 5 miliardi di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione:

Settore: agricolo

Titolo: **Programma di sperimentazione e ricerca sul riso pluviale**

Importo complessivo: Lit. 4.447.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Agronomico dell'Oltremare

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto è incentrato sulla produzione di sementi selezionate per la coltura del riso che in questo momento riveste particolare importanza tenuto conto dei bassi livelli qualitativi delle sementi utilizzate in Zaire. Il progetto si situa in parte nel Bandundu (Kikwit-Kyaka) dove è stato ristrutturato un centro sperimentale, in parte a Kinshasa dove si effettuano gli esperimenti in coltura irrigua.

Anche nel corso del 1995 si è accentuato l'accentramento del progetto a Kinshasa sia per la maggiore praticabilità operativa che per la più facile reperibilità di fonti di finanziamento. In un primo tempo, infatti, la controparte era l'INERA, locale Istituto Nazionale delle Ricerche. Non potendo contribuire al progetto per mancanza di fondi, l'Istituto è stato sostituito con un organismo del Ministero dell'Agricoltura, il Programma Nazionale Riso, che usufruisce di finanziamenti della FAO.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promosso ONG

Settore: sanitario

Titolo: **Servizio di salute mentale a Goma**

Importo complessivo: Lit. 652.687.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Medicus Mundi

Controparte locale: Diocesi di Goma

Il progetto tende a favorire un reinserimento nella vita sociale e produttiva di persone affette da disturbi psichici. Nel corso dell'anno la ONG ha recuperato le attività che non era stato possibile realizzare in precedenza. Quest'iniziativa è terminata nel marzo del 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: sanitario

Titolo: **Progetto socio-sanitario a Kampene (Kivu)**

Importo complessivo: Lit. 768.800.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CVM - Centro Volontari Marchigiani

Controparte locale: Diocesi di Kampene

Il progetto è la continuazione di una precedente iniziativa durata otto anni. Obiettivo dello stesso è l'organizzazione dei servizi socio-sanitari nella «Zona di Salute» di Kampene, la piena attivazione funzionale del locale Ospedale, il potenziamento e la qualificazione del personale sanitario, la formazione di agenti sanitari di villaggio e la costruzione e l'equipaggiamento di 5 centri di salute periferici.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: energia

Titolo: **Elettrificazione parziale di Kirungu Moba**

Importo complessivo: Lit. 1.198.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AMG - Associazione Mondo Giusto

Controparte locale: ONG locale (CODEMA)

Il progetto prevede la costruzione di una centrale idroelettrica della potenza di 1,2 MW, nel rispetto del regime idrologico e dell'ambiente fluviale, che metterà a disposizione di un territorio di 200 Km² a vocazione rurale una fonte di energia elettrica di 1200 KW che verrà distribuita a 4 scuole di 200 aule, un ospedale con 300 posti letto, 5 dispensari della zona periferica di Moha ed a 6 mulini. È prevista altresì l'installazione di 4 celle frigorifere per il pesce e la carne bovina e l'alimentazione di macchine per la lavorazione della pelle.

Aiuti alimentari

Nel novembre del 1995 sono stati consegnati aiuti alimentari AIMA per circa 4 miliardi di lire.

Z A M B I A

Lo Zambia si pone fra i paesi più poveri dell'Africa australe, con reddito pro-capite di poco superiore ai 200 dollari US. La popolazione, che conta 8,6 milioni di abitanti, aumenta ad un tasso pari al 3,6%, a fronte di una mortalità infantile del 108 per mille e di un tasso di occupazione estremamente basso in attività economiche che non siano di mera sussistenza.

All'indomani delle elezioni multipartitiche del 1991, che hanno visto la vittoria del Partito democratico (MDD) del Presidente Chiluba, il nuovo Governo si è proposto di realizzare il programma di aggiustamento strutturale concordato con le Istituzioni di Bretton Woods. Tale programma prevede, tra le sue componenti, l'abolizione dei prezzi controllati, la privatizzazione delle imprese statali e la riforma del settore pubblico. Un altro fronte sul quale è impegnato il Governo è la lotta alla corruzione ed al traffico di droga.

Nonostante i vari sforzi, non si è ancora realizzato l'auspicato decollo dell'economia per i gravi problemi ereditati dal passato e per le persistenti difficoltà del settore minerario e agricolo. Inoltre si deve tener conto che lo Zambia, nelle ultime due decadi, ha registrato il più alto tasso di urbanizzazione dell'Africa. Tale record, insieme alla mancata industrializzazione del Paese, ha provocato un massiccio esodo dalle campagne, alimentando così la continua precarietà della sicurezza alimentare dovuta alle frequenti siccità.

Gli aggiustamenti strutturali, necessari per la stabilizzazione dell'economia, sono a loro volta all'origine di ulteriori sacrifici imposti alla popolazione. Proprio per combatterne gli effetti perversi, la Comunità Internazionale ha elargito un notevole volume di aiuti allo Zambia destinati però, in buona parte, ad alleggerire l'esposizione debitoria del Paese. Per il 1995 vi sono stati impegni dei donatori per 2,1 miliardi di dollari che in massima parte sono stati appunto destinati ad alleviare l'onere del servizio del debito estero il cui ammontare nel 1995 è stato di circa 350 milioni di dollari, pari al 30% dei ricavi delle esportazioni.

Per far fronte al calo di produttività ed al peggioramento delle condizioni di vita della popolazione, sono state varate all'inizio del 1995 alcune misure quali: il parziale ripristino dell'intervento dello Stato sul mercato del mais, la soppressione dei dazi all'importazione di materie prime e la conclusione di accordi commerciali con i Paesi dell'area. È stata anche prevista la soppressione dell'ente minerario di Stato in vista della graduale privatizzazione delle miniere da esso gestite.

Tenuto conto di tale situazione, un numero sempre maggiore di fondi viene incanalato in programmi che favoriscano gli strati più deboli della popolazione.

L'attuale programma della Cooperazione italiana con lo Zambia è stato concordato nel corso della Commissione Mista del 1992 e prevedeva impegni per 123 miliardi di lire. Questo programma è stato realizzato solo in parte in considerazione delle ridotte risorse finanziarie a disposizione.

Sono state recentemente portate a termine alcune significative iniziative tra le quali un progetto a sostegno della piccola meccanizzazione, che mira ad aumentare la produttività nel settore agricolo, del valore di 8,5 miliardi, un programma di ammodernamento per il radar dell'aeroporto di Lusaka del valore di circa 7 miliardi, la riabilitazione dell'impianto fertilizzanti di Kafue per 10 miliardi di lire ed un programma commodity aid del valore di 15 miliardi.

Nel corso del 1995 sono stati inoltre registrati progressi per la definizione di una intesa con l'Unione Europea diretta a cofinanziare la riabilitazione dell'acquedotto di Lusaka con una partecipazione da parte nostra pari a circa 38 miliardi di lire.

I programmi promossi dalle ONG in corso nel Paese nel 1995 erano 4 per un valore di circa 4 miliardi di lire.

Gli aiuti alimentari AIMA 1995 da consegnare nel 1996 ammontano ad 3,2 miliardi di lire.

Sempre nel corso del 1995 è stata assegnata una borsa di studio post-universitaria.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad impresa

Settore: agricolo

Titolo: **Riabilitazione dell'impianto per la produzione di fertilizzanti NCZ di Kafue**

Importo complessivo: Lit. 10.068.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Enichem Agricoltura

Controparte locale: Nitrogen Chemicals of Zambia Ltd

Obiettivo del programma è l'incremento e l'ottimizzazione funzionale di un impianto per la produzione di fertilizzanti, mediante forniture di macchinari, ricambi ed assistenza tecnica. Le attività sono iniziate nel 1992 e sono regolarmente proseguite nel corso del 1994. L'ultimazione del programma è avvenuta a metà del 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad impresa

Settore: comunicazioni

Titolo: **Installazione di un radar all'aeroporto di Lusaka**

Importo complessivo: Lit. 7.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd

Il programma è stato concordato nella Commissione Mista del 1987. Nell'ambito dell'intervento è stato fornito dall'Alenia un sistema radar per l'aeroporto internazionale di Lusaka che è stato installato e collaudato. Nel 1994 sono iniziati i corsi di addestramento per addetti alla manutenzione del sistema e termineranno nel febbraio-marzo 1996. Un'altra componente del progetto per un valore di 200.000 di lire è stata approvata e prevede la formazione del personale addetto al controllo del traffico aereo mediante corsi che si terranno in Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: supporto alla bilancia dei pagamenti

Titolo: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 15.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Commission for Development Planning

Il protocollo di accordo relativo a questa iniziativa è stato firmato nel novembre del 1990. A seguito dei cambiamenti politico-economici nello Zambia che hanno portato ad una reindividuazione dei beneficiari l'iniziativa è stata avviata solo alla fine del 1992. Come ogni programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti anche questo prevede una serie di forniture a privati ed al settore pubblico (50% - 50%). Tali forniture rientrano tra quelle individuate nel programma di sostegno alle importazioni concordato tra lo Zambia, le istituzioni finanziarie internazionali ed i maggiori donatori bilaterali.

Tipo d'iniziativa: straordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo: **Intervento straordinario per il controllo dell'epidemia di colera**

Importo complessivo: Lit. 170.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Fondi in loco, OMS e UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'intervento è stato avviato nel 1993 con l'attuazione di corsi di formazione per personale paramedico nelle zone più colpite dal colera. Il programma è proseguito nel 1994 con la fornitura di attrezzature per tre laboratori ed è stato ultimato nel 1995 con la realizzazione di un intervento di risanamento ambientale nella Provincia di Luapula.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: formazione

Titolo: **Realizzazione di un centro di istruzione, formazione artigianale e professionale giovanile e sviluppo sociale nella zona di Kafue**

Importo complessivo: Lit. 1.700.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: COE

Controparte locale: Arcidiocesi di Lusaka

Si tratta di un progetto di formazione professionale multisettoriale (sono in atto corsi di falegnameria, taglio e cucito ed elettromeccanica), avviato nel 1988 e della durata di otto anni, che si propone come obiettivi la promozione delle attività artigianali nell'area di Kafue, cittadina alle porte di Lusaka.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-agricolo-sanitario

Titolo: Ngombe Hele Educational Programme

Importo complessivo: Lit. 598.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CELIM-MI

Controparte locale: Diocesi di Monze

Il progetto, della durata di tre anni, approvato nel 1992, si prefigge di migliorare le condizioni di vita dei poverissimi villaggi del distretto di Siavonga, con interventi articolati che investono sia il settore agricolo che quello sociale ed educativo. Vanno sottolineate le attività previste per la promozione del ruolo femminile.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-sanitario

Titolo: Progetto socio-sanitario di base a Mishikishi

Importo complessivo: Lit. 932.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UMMI

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Il programma, avviato nel 1993, si inquadra in una serie di interventi socio-sanitari inquadrati nel Piano Sanitario Nazionale Zambiano e promossi dalla controparte locale, la Diocesi di Ndola, utilizzando un «piccolo centro di sanità rurale» già esistente nell'area di Mishikinshi (Copperbelt).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: promossa ONG

Settore: socio-sanitario

Titolo: Assistenza sanitaria di base nell'area del St. Mary's Large Rural Health Centre

Importo complessivo: Lit. 1.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CVM

Controparte locale: Diocesi di Ndola

Il programma, proposto da una ONG che da anni opera nel settore sanitario in Zambia, si propone di migliorare le condizioni di salute di base della popolazione che vive nel circondario della Missione di St. Mary, nella Diocesi di Ndola. Per il progetto, finanziato per i primi tre anni, si prevede una durata di cinque anni, al termine dei quali il personale locale dovrebbe essere totalmente autosufficiente nella gestione delle attività intraprese.

Z I M B A B W E

Con una popolazione di circa 10 milioni di abitanti e un reddito pro-capite di 600 dollari annui lo Zimbabwe si colloca tra i Paesi a reddito medio-basso nelle classifica generale compilata dalla Banca Mondiale.

Lo Zimbabwe si è reso indipendente nel 1980, ereditando un buon livello di infrastrutture ed un'economia formale abbastanza sviluppata a cui però corrispondeva una forte disegualianza su base razziale. Nonostante 15 anni di stabilità politica in cui il Governo del Presidente Mugabe è riuscito ad ottenere una serie di relativi successi sociali ed economici, il Paese soffre ancora di gravi squilibri socio-economici.

Un grave problema è rappresentato dai livelli di estrema povertà delle aree rurali indigene (Communal Lands) nelle quali vive il 70-75% della popolazione, a fronte delle «Commercial Farms» dei bianchi che producono gran parte della ricchezza del Paese.

È inoltre da rilevare la scarsa competitività sul piano internazionale del settore industriale in quanto anni di autarchia, pur avendone promosso un relativo sviluppo, lo hanno reso alquanto obsoleto.

Frequenti siccità, la scarsità di risorse idriche ed un preoccupante propagarsi dall'epidemia di AIDS costituiscono altri fattori che contribuiscono a frenare la crescita, mentre la prospettiva di assumere un maggior ruolo nell'economia della regione è venuta a ridursi a seguito dell'ingresso del Sud Africa nei mercati del Continente.

Nel 1991 il Paese richiese il sostegno delle Istituzioni Finanziarie Internazionali per un programma di stabilizzazione macroeconomica e di riforme strutturali avente quali obiettivi un'accelerazione dello sviluppo ed un aumento delle possibilità di impiego nel quadro di una liberalizzazione economica.

Tuttavia, pur nel contesto della liberalizzazione dell'economia, l'offerta si è mantenuta a livelli molto modesti. Se all'origine di questi risultati, inferiori alle aspettative, si possono invocare cause esterne come la siccità del 1992 e del 1995, altri fattori, quali una politica fiscale inadeguata, hanno certamente contribuito.

La volontà di proseguire le riforme previste tuttavia permane in presenza di buone possibilità di crescita per alcuni comparti nei settori agricolo, industriale e dei servizi.

L'assistenza internazionale e quella italiana si inseriscono nell'ambito delle misure previste dal Programma di aggiustamento strutturale (ESAP) concordato tra il Governo dello Zimbabwe e la Comunità Internazionale dei donatori. L'obiettivo è quello di contribuire ad un generale miglioramento delle condizioni di vita della popolazione, attraverso un'accelerazione della crescita economica.

Gli indirizzi generali del Governo sull'uso dell'aiuto pubblico allo sviluppo si concentrano sui settori produttivi e sulle infrastrutture economiche. In tempi recenti però, problemi sociali innescati dall'attuazione del programma di riforme, hanno convinto il Governo a varare uno specifico «Programma di azione» per la lotta contro la povertà (PAAP).

I nostri rapporti di cooperazione allo sviluppo risalgono al 1985 allorché lo Zimbabwe aveva assunto la leadership nella lotta al regime dell'apartheid imposto dal Governo di Pretoria. In seguito le nostre attività di cooperazione si sono consolidate per sostenere il programma di aggiustamento strutturale che il Governo aveva concordato con la Banca Mondiale e i Paesi donatori.

L'ultima Commissione Mista risalente alla fine del 1991 ha previsto impegni per 210 miliardi di lire di cui 97 a credito di aiuto e 103 a dono.

Da allora ad oggi sono stati completati o sono in corso di realizzazione alcuni importanti progetti infrastrutturali finanziati a credito di aiuto. Nel 1994, è stata inau-

gurata la Diga di Osborne del valore di circa 40 miliardi di lire. Nello stesso anno sono iniziati i lavori per la diga di Shove del valore di 23 miliardi, mentre nel 1995 è stato avviato progetto di telecomunicazioni del valore di 38 miliardi.

Tra le iniziative a dono è proseguito il programma di assistenza ospedaliera.

Sul piano multilaterale è continuata l'assistenza al Centro di addestramento per l'industria del legno di Mutare che abbiamo cofinanziato con la FAO mediante un contributo di 27 miliardi di lire a dono.

Nel 1995 sono stati allocati 2,5 miliardi di aiuti alimentari AIMA per far fronte alla grave siccità che ha colpito la ragione. Sempre nel corso del 1995 sono state assegnate otto borse di studio post-universitarie.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta e affidata

Settore: sanità

Titolo: **Italian Health Programme in Mashonaland West Province**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Lit. 2.999.600.000 (ONG COSV)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS; ONG COSV

Controparte locale: Ministry Of Health

I programmi sanitari, che per tradizione hanno sempre marcato una valida presenza italiana fin dall'indipendenza dello Zimbabwe, prevedono nell'ambito dell'iniziativa «Programma Sanitario nella Provincia del Mashonaland West» la contemporanea presenza dell'ONG/COSV e della gestione diretta; gli obiettivi generali sono: migliorare la gestione dei servizi sanitari a livello distrettuale ed il sistema informativo sanitario a vari livelli; migliorare il sistema di riferimento dai centri di salute rurale a quelli centrali e viceversa; migliorare i servizi clinici e ridurre la mortalità perinatale al di sotto dei cinque anni. Sono previsti: l'invio in loco di medici (esperti, cooperanti e volontari); lavori civili (cliniche); fornitura di apparecchiature medicali, materiali didattici, autoveicoli. Per quanto attiene alla componente diretta, il programma è in fase di realizzazione con la presenza di medici operanti con grande soddisfazione da parte degli interlocutori locali. Circa la componente COSV, si è in attesa dell'effettivo avvio del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ad imprese

Settore: infrastrutture

Titolo: **Costruzione della diga di Shove**

Importo complessivo: ECU 15.300.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Consorzio Salini-Cogefar-Impresit

Controparte locale: Ministry of Water

Obiettivo del progetto è quello di rendere disponibile acqua ad uso irriguo e a basso contenuto salino in una delle aree più aride del Paese: la provincia del Matabeleland Sud. In questo quadro è stata prevista la costruzione di una diga in terra che intercetta due fiumi della zona per un invaso effettivo massimo di 150 milioni di mc.

I lavori sono iniziati all'inizio del 1994 e la diga è stata completata nel settembre 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento a organismo multilaterale

Settore:

Titolo: Centro addestramento per l'industria del legno

Importo complessivo: US\$ 27.500.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministry of Environment and Tourism

Obiettivo del progetto era la costruzione di un centro di addestramento per l'industria del legno, destinato ad accogliere studenti provenienti da tutti i Paesi della SADC (Southern African Development Community), nonché il sostegno tecnico-finanziario nella fase di avvio di questa istituzione. Alla fine del 1994 è stato deciso il passaggio della gestione del Centro alla controparte locale dal 1° gennaio 1995. È stato inoltre redatto un nuovo accordo tripartito Italia-FAO-Forestry Commission che, nell'ambito dei finanziamenti non ancora erogati, regolerà l'andamento del progetto per il prossimo triennio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanitario

Titolo: Programma di emergenza per il controllo dell'epidemia di colera - sostegno al Ministry Of Health & Child Welfare - Department of Epidemiology & Disease Control

Importo complessivo: Lit. 100.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministry Of Health

Gli obiettivi principali sono: riduzione degli indici di mortalità migliorando la prevenzione e il trattamento dei casi conclamati; migliorare il «sistema di allerta

precocemente»; realizzazione di programmi di educazione sanitaria; sviluppare e migliorare il sistema di sorveglianza epidemiologica; sostegno ai laboratori centrali e periferici; realizzare programmi di formazione per il personale sanitario locale (Environment, Education, Laboratories); invio in loco di un esperto italiano in Microbiologia. L'iniziativa è attualmente in fase di realizzazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata imprese

Settore: telecomunicazioni

Titolo: Midlands Digitalization Project - Midlands Province

Importo complessivo: Lit. 35.207.757.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Siemens - Ericsson - Telettra - Alcatel

Controparte locale: Ministry Of Information, Posts And Telecommunications

Nel corso del novembre 1992 le autorità zimbabwane hanno deciso di concentrare nella regione delle Midlands i progetti di comunicazione approvati in occasione della commissione Mista del dicembre 1991.

Il relativo contratto è stato firmato nel corso del 1994. Il progetto prevede la fornitura e l'installazione di centrali digitali a Gweru e KweKwe e la fornitura dei sistemi di trasmissione (radio, multiplex, sistemi a fibre ottiche). La capacità attuale di 6700 linee sarà portata ad una capacità di 26300 linee. Il progetto è iniziato nel 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidata

Settore: formazione

Titolo: Development Support Communication for Southern Africa

Importo complessivo: US\$ 3.876.126

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: University Of Zimbabwe

Il progetto è basato in Harare, ove tutte le attività di formazione, gestione e coordinamento vengono realizzate nel «Department of Adult Education of the University of Zimbabwe». I governi della regione avranno la possibilità di sviluppare delle «Policy And Programmes» per promuovere l'importanza e l'utilità del «Development Support Communication» nell'ambito dello sviluppo a livello rurale. Il programma, che dovrebbe avere durata triennale, è stato inaugurato all'inizio di ottobre 1995 in una prima fase, con un corso di 20 partecipanti provenienti da Zambia, Namibia e Zimbabwe, conclusosi soddisfacentemente nel dicembre 1995.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidata ONG

Settore: assistenza ed educazione

Titolo: **Assistance to SADC-WID-Programme for Refugees**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Ministry of Labour, Manpower Planning and Social Welfare

Il progetto ha fornito assistenza ai rifugiati mozambicani nei campi di Tongogara e Chambuta in Zimbabwe (attrezzi agricoli, pompe idrauliche, costruzione di biblioteca e casa agricola, corsi di formazione, programmi di scolarizzazione e di educazione sanitaria, etc.) ed ha facilitato il rientro dei rifugiati in Mozambico. Le attività nel campo di Tongogara e Chambuta sono terminate con il rimpatrio dei rifugiati in Mozambico, anche se il termine ufficiale del programma è previsto per il 1996. La seconda fase, prevista nella provincia di Manica in Mozambico, si propone di facilitare la completa reintegrazione sociale ed economica dei rifugiati nelle aree di provenienza, attraverso la pianificazione e la realizzazione di attività generatrici di reddito nei settori agricoli e commerciali.